

Ex Libris



In questa edizione abbiamo selezionato alcuni libri scritti da colleghi infermieri con lo scopo di fornire dei validi spunti di approfondimento per ognuno di noi. Questa rubrica potrà essere arricchita anche attraverso le vostre proposte da sottoporre al comitato di redazione all'email redazione@opimacerata.it.

Dal libro di **Pierluigi Badon e Giusti Gian Domenico:**

"ASSISTENZA INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA E IN EMERGENZA"

recensione a cura di *Arianna Pasquaretta e Daniele Messi*

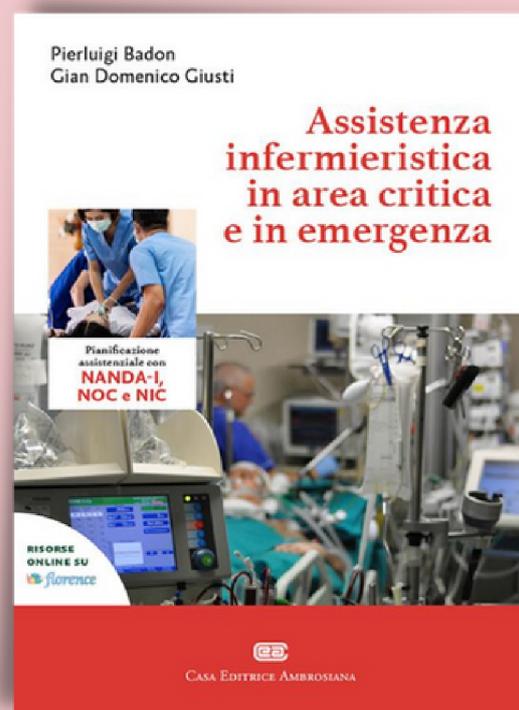
L'assistenza in area critica e in emergenza è una delle opzioni operative infermieristiche più impegnative: richiede **abilità di valutazione, formazione altamente specializzata, capacità di multitasking, adattabilità, capacità di comunicazione di alto livello, attenzione ai dettagli durante la valutazione generale, tecniche di coping positive** e numerosi altri tratti.

Inoltre, l'assistenza infermieristica in area critica è una specialità clinica che risente continuamente dei progressi della scoperta scientifica e tecnologica, che richiede lavoro in team e alti livelli di competenza per garantire un'assistenza di qualità alle persone assistite e alle loro famiglie.

In quest'opera si trattano gli aspetti generali dell'assistenza in area critica e in emergenza e la gestione in team delle alterazioni a carico dei diversi sistemi e apparati che affettano la persona in condizioni critiche.

Si affrontano specifiche condizioni sovente presenti in area critica (shock, sindrome da disfunzione multiorgano, alterazioni nutrizionali, ustioni, assistenza post-anestesia e problematiche legate alla donazione e al trapianto di organi) e una parte dedicata alla gestione delle emergenze e delle maxiemergenze e presenta un capitolo specifico sull'**emergenza Covid-19**.

I capitoli clinici si aprono presentando un caso clinico che è ripreso per presentare **esempi di pianificazione e attuazione dell'assistenza basati sulla metodologia del processo infermieristico** applicando la tassonomia delle diagnosi infermieristiche **NANDA-I**, della classificazione **NOC** dei risultati infermieristici e della classificazione **NIC** degli interventi infermieristici.



Copertina del libro (2022)

Dal libro di **Daniele Tobruk**:

— "ECG FACILE. **”**
DALLE BASI
ALL'ESSENZIALE"



Copertina del libro (2021)

Dal libro di **Guido Caironi**
e **Floriana Pinto**:

— "INFERMIERISTICA
IN EMERGENZA
URGENZA"



Copertina del libro (2021)

Lo scopo del manuale è quello di guidare il sanitario, aiutandolo passo dopo passo ad acquisire gli strumenti per non cedere mai di fronte alle avversità. Questo testo è scritto e pensato per il personale sanitario come l'infermiere o, se volete, il tecnico sanitario perfusionista o di radiologia, che ogni giorno si confrontano con questo meraviglioso strumento di indagine. Il manuale tra le vostre mani ha il solo scopo di saper **discriminare un tracciato normale da uno patologico, sapere quando dovrete segnalarlo al medico**, e possibilmente salvare la vita del paziente.

La crescita della professione negli ultimi anni ha consentito ai diversi attori impiegati negli ambiti della Medicina d'Urgenza di poter fronteggiare con autonomia e in collaborazione le numerose sfide della domanda salute; esprimendo contenuti operativi e procedurali che hanno garantito numerosi exit point favorevoli alla salute del paziente che accede alle cure. Così come una guida, la lettura del libro accompagna il professionista sanitario alla **corretta applicazione delle procedure** diagnostico/terapeutiche grazie ad una serie di approfondimenti teorico/pratici proposti e sviluppati da Infermieri esperti del settore.

continua a pg. 11

L'informazione sulle tematiche procedurali in area emergenziale, oltre alla connotazione di significativo arricchimento culturale tra gli infermieri e giovani universitari, è un fattore determinante per una drastica riduzione della mortalità evitabile nel nostro Paese.

L'acquisizione della abilità e delle competenze che ne discernono dalla lettura del testo sono ampiamente performanti non solo a coloro i quali operano nel settore specifico di emergenza/urgenza, ma anche a coloro che intendono approfondire le tematiche ivi connesse come masterizzandi, laureandi ai Corsi di Laurea in infermieristica, Magistrali o di I livello.

Questo libro è destinato a tutti coloro che, a diverso titolo, sono interessati, operano nell'ambito della psichiatria o sono affascinati da questo complesso ed articolato universo.

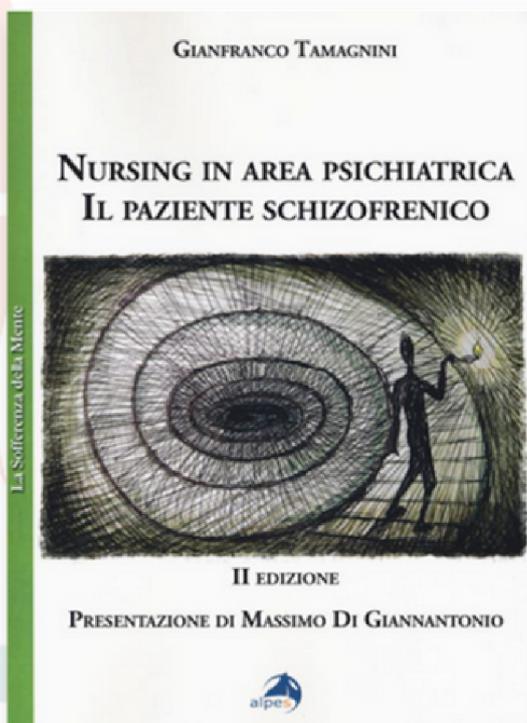
L'autore asserisce che **"Operare in ambito psichiatrico rappresenta, anche e soprattutto, una dinamica e creativa opportunità di affrancarsi da quelle condotte "egologiche", che rischiano di imprigionare in una sorta di "apologia dell'io solo"**, col pericolo di rappresentare la malattia mentale quale mera compromissione della dimostrazione della ragione.

La *"primordiale dissimmetria"*, nel complesso rapporto con *"alterità estreme"* con quelle *"esistenze vulnerate"* che incarnano l'enigmatica natura della psicopatologia, può e deve auspicabilmente diventare anche un virtuoso itinerario *"est-etico"* di maggior conquista di sé stessi.

"L'alterità egoica" consente al proprio Io - in una trasposizione empatica - di *"immedesimarsi"* nel mondo dell'altro *"come se"* fosse il proprio, abiurando la concezione della *"differenza"* quale patologica estraneità. Rapportarsi con la malattia mentale, con questa *"vulnus animae"*, evoca fondamentali quesiti sul senso stesso dell'esistenza, col rischio di indurre ad una solipsistica cristallizzazione su sé stessi.

È fondamentale schiudersi ad una rinnovata antropologia dialogica che offra maggiori possibilità di comprensione di altrui *"sistemi"* ed attuare quel difficile connubio fra orizzonti identitari, valoriali e relazionali con un *"complesso"* altro da sé - concepito non come l'assolutamente altro - rispettoso della *"natura"* di quelle differenze, che in questo ambito, si palesano talora in modo paradossale".

“ Dal libro di **Gianfranco Tamagnini:**
**"NURSING IN AREA
 PSICHIATRICA.
 IL PAZIENTE
 SCHIZOFRENICO"**



Copertina del libro (2018)

Dal libro di **Gianfranco Tamagnini**:

"SCIENZA OCCUPAZIONALE CON ELEMENTI DI PSICOLOGIA POSITIVA E TEORIE DELL'AZIONE E MOTIVAZIONALI"



Copertina del libro (2022)

Gli individui plasmano e sono plasmati dalle proprie esperienze, nonché dall'incessante interdipendenza con i propri habitat e le occupazioni, tutte, contribuiscono a edificare le generalità ed il significato dell'esistenza, attraverso tutto quanto si compie lungo il fluire della vita. Le investigazioni della scienza occupazionale devono direzionarsi sul potenziamento di metodi atti a comprendere

in quale misura le rappresentazioni delle occupazioni, le attività quotidiane, si correlino agli indicatori fisiologici individuali di salubrità, equilibrio, prosperità. *"Filosoficamente"* l'approccio euristico alla scienza occupazionale potrebbe attingere ideologicamente alla *"teoria della complessità"*. Quest'ultima, col suo *"pensiero complesso"*, risulterebbe profonda ispiratrice per una scienza, quella occupazionale, che **investiga molti ambiti dello scibile, esplorando diverse dottrine, al fine di comprendere le molteplici forze che modellano il senso profondo dell'occupazione, quale elemento nucleare dell'umana identità.**

Parafrasando la teoria della complessità, gli eventi della vita risultano multiformi e vanno osservati nella loro globalità; ciascuna situazione per essere compresa, deve essere vista tenendo conto di ogni *"tonalità"*. Così anche per la comprensione delle proteiformi significazioni che avvolgono l'umana occupazione è ineludibile una capacità investigativa sinottica, che arrivi a toccare anche tematiche quali la dimensione ontologica del lavoro. Dal momento che le umane occupazioni potrebbero essere considerate come una forma intensificata di azione mente-corpo nel fronteggiamento di situazioni problematiche intimamente trasformative, sono necessarie – per la scienza occupazionale – una lettura ed una investigazione metaparadigmatica, con una vitalità intellettuale plasmata sull'impegno poliedrico e l'espansione della ricerca, pur coltivando la relazione simbiotica con la terapia occupazionale.

La scienza occupazionale si propone – quale dottrina interdisciplinare – **di sviluppare legami** e collegamenti molteplici e **dinamici con altre discipline**, ognuna delle quali concorre, con le proprie prospettive, alla comprensione delle proteiformi e sottostanti energie che plasmano l'umana occupazione, influenzando, di conseguenza, anche la salute dell'individuo e della popolazione.